

# Area protetta Monti della Calvana



design: noè

Tutte le attività di fruizione a fini didattici, sociali, ricreativi, culturali, sportivi e turistici devono essere svolte nel rispetto dell'ambiente naturale ed antropico



500 0 500 metri

-  EMERGENZE GEOLOGICHE
-  TABERNACOLO
-  SORGENTI
-  CHIESE CAPPELLE
-  ALBERI MONUMENTALI
-  FABBRICATI
-  PUNTO PANORAMICO
-  AGRITURISMO
-  AREE DI SOSTA
-  BIVACCO
-  SOSTA VEICOLI
-  CIME
-  CORSI D'ACQUA
-  CONFINI AREA PROTETTA
-  STRADE ASFALTATE
-  STRADE FORESTALI
-  MULATTIERE
-  SENTIERI CAI
-  AREE CESPUGLIATE
-  BOSCO DI CONIFERE
-  BOSCO DI LATIFOGLE
-  OLIVETO
-  PRATERIE E PRATI-PASCOLO
-  BOSCO DI QUERCE

## Sentiero Bifolchi - Casa Bastone

Percorso molto gradevole e ben accessibile con partenza da Prato, poco oltre la Chiesa dei Cappuccini, lungo il sentiero Cai n. 24. Attraverso boschi di querce e di carpini, nonché un boschetto di castagni, che rappresenta una vera rarità per la Calvana meridionale, si raggiunge Casa Bastone, antica casa colonica da cui si può godere di un panorama che spazia su tutta la piana pratese. Nei dintorni della casa si possono ammirare una monumentale quercia ed un'antica cisterna in pietra.  
**Tempo di percorrenza:** 45 min  
**Difficoltà:** facile

## Sentiero Montecuccoli - Monte Prataccio

Spettacolare sentiero panoramico che corre in gran parte lungo il crinale della dorsale della Calvana settentrionale lungo il sentiero (CAI n. 20), a partire dalla Pieve di S. Michele, presso Montecuccoli. Attraversato un breve tratto all'interno del bosco, si raggiungono le praterie di crinale, ambiente di grande suggestione, dove non è raro trovare animali al pascolo: oltre il Monte Prataccio il sentiero prosegue lungo il crinale, per cui è possibile allungare la passeggiata a piacimento.  
**Tempo di percorrenza:** 1 h 30 min  
**Difficoltà:** facile

## Sentiero Sofignano - Poggio dei Mandrioni

Percorso di grande interesse che si inerpica sulla Calvana centrale a partire dalla Pieve di Sofignano, lungo il sentiero CAI n. 46, attraversando prima boschi di querce e quindi densi arbusteti in cui dominano ginestre, biancospini e prugnoli. Abbandonato il sentiero CAI n. 46 per il 46b, che conduce al crinale del Poggio dei Mandrioni si affronta un tratto di sentiero molto bello e panoramico, che attraversa praterie dalla splendida fioritura primaverile lambendo un monumentale biancospino a portamento arboreo, la cosiddetta "Spina Vagliucci".  
**Tempo di percorrenza:** 2 h  
**Difficoltà:** media-difficile, percorso tutto in salita con oltre 400 m di dislivello

